ABBONAMENTI
LIA E PAESI DELL' UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio
Per tuttociò che riguarda l'*Asino* scrivere
Redaz. e Amm. Via Principe Umberto, 46 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Una Lira a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 0,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino Via Principe Umberto, 46 - Roma

ANNO XXIV — Domenica, 28 Novembre 1915 — N. 48

Malgrado tutto, il vinto di oggi sarà il vincitore di domani.

Malgrès tout, le vaincu d'aujourd'hui sera le vainqueur de demain.

In spite of all, the conquered of to-day shall be to-morrow's conqueror.

La "Banda„ al lavoro

Si ritesse la rete della insidia interna

Da qualche mese i seguaci giolittiani sbaragliati nei giorni di maggio

si sono riaffacciati per ritentar per altra strada il lavorio a favore degli imperi centrali.

La *Banda* giolittiana, ha una vasta organizzazione: non si spadroneggiò l'Italia per tanto tempo, senza aver organizzato tutta la sua vita politica, amministrativa, industriale, commerciale, alla dipendenza dei vari

annidati negli alti uffici dello Stato, nelle Prefetture, nelle banche, nelle maggiori aziende commerciali.

Censura

La maschera dell'affare era il *parecchio* di buona memoria: l'avallo che Giolitti aveva messo alla cambiale austro-tedesca!

Ora si annunzia che le creature di Giolitti, quelle che propagandarono il *parecchio* e quelle che erano al diretto servizio dell'Austria e della Germania, con palese inverniciatura interventista, si sian data la voce e sian richiamati per preparar l'opinione pubblica verso gli... errori della guerra e la necessità di giungere ad una pace separata traverso... gli attacchi a Salandra per il rigore e l'insipienza della censura!

Era parso a maggio che la *banda* fosse sgominata; che di *parecchisti* non se ne dovesse parlar più; pareva che persino il neutralismo teorico si fosse ammansito sotto la sferza crudele della realtà.

Ora ritroviamo sulla stessa strada, coll'istessa audace impudenza la coalizzazione dei nemici d'Italia; rivediamo gli agenti tedeschi manovrare traverso la politica, le banche, il giornalismo facendo in modo che questa ripresa di attività *parecchista* coincida con gli atti di barbarie che gli austro-tedeschi commettono contro gli inermi piroscafi nostri e nelle città indifese, massacrando innocenti al solo scopo di terrorizzar l'Italia.

Si assiste così allo spettacolo ignobile, di veder tessere la rete dell'insidia interna, da una schiera di noti agitatori giolittiani, mentre il nemico appoggia la loro propaganda fatta di sconforti e di sospiri neutrali, coll'affogare nel Mediterraneo i bimbi dei nostri emigranti e nel mercato di Verona la povera gente allo inizio del Calvario della sua giornata!

Ora, a nessuno sfugge questa strana correlazione tra la intensificazione della propaganda bancaria-neutralista nelle varie città d'Italia, e l'opera terrorizzante dei nostri nemici.

Censura

Il popolo italiano che ha affermato la propria volontà nei giorni di maggio e che fugò i tentativi di vendita dell'Italia, mani e piedi legati, ai suoi nemici, non tollererà che i

di ieri, si riaffaccino allo svolto della via che l'Italia ha intrapresa per la sua redenzione e per la libertà del mondo.

Censura

L'ASINO

Con ciò non vogliamo negare che gli aderenti alla riunione degli interventisti contro i «nemici interni», abbiamo voluto indicare un certo numero di deputati: più precisamente quelli che, mentre il governo discuteva con l'Austria congiuravano con Bülow e Macchio per attraversare l'opera del governo, e che per tale congiura fecero correre all'Italia il pericolo di passare alla storia come uno Stato asservito alla Germania per sopravvenuto intrigo straniero all'interno, e che per tale intrigo fecero ritardare la nostra guerra di alcune settimane facilitando la preparazione di difesa del nemico.

Il giolittismo in Austria

— Che notizie dall'Italia?

— Ottime: i nostri aeroplani terrorizzano dall'alto e i giolittiani lavorano dal basso...

La ripresa parlamentare

I giornali giolittiani invocano dal governo il divieto e, occorrendo, la *soppressione* di dimostrazioni contro il parlamento.

Comprendiamo che possano sembrare convinti i giornali di Giolitti di assumere la parte di tutori e salvatori delle garanzie costituzionali, ma il popolo che ha veduto altre volte quale uso si è fatto di questi *clichets* non è più disposto a prenderli in seria considerazione. Essi rivolgono al governo invocazione di divieti (a proposito di libertà) e di repressioni prendendo pretesto dall'ordine del giorno approvato nella riunione dei partiti interventisti romani. Quell'ordine del giorno non formula intimazioni e minaccie contro il parlamento, come alla *Banda* fa comodo di credere; ma invece rivolge ammonimento al parlamento.

È naturale che costoro siano tenuti in conto di personaggi sospetti. Ma chi ha detto che cocostoro siano «il parlamento?» e che essi abbiano il diritto di identificare se stessi con la maestà dell'istituto parlamentare? E se i giornali di Giolitti condividono codesta loro pretesa, vuol dire che del parlamento hanno una idea atrocemente offensiva vuol dire che lo considerano come feudo di una fazione o di un uomo.

Era così ai bei tempi di Giolitti. E la *Banda* non si dà pace di vedersi sbarrata la via della dittatura politico-affarista d'Italia!

Parecchio

Il titolo è vecchio
Ed è vecchia macchia,
Ma ancora il «parecchio»
Tra il popolo gracchia.
Bisbiglia all'orecchio
Siccome sbadacchio
Di vento Libecchio
Con Bülow e Macchio. —
Ritorna il «Parecchio?»
Cercando sua nicchia,
O il turpe apparecchio
A noi s'avviticchia?
Esso è il vero specchio
Del mondo che succhia,
E che, col «Parecchio»,
Baiocchi s'ammucchia.
Teniamoli d'occhio
Quei tal del «Parecchio»,
Sputando sul crocchio
Un bel patarecchio!

SELVAGGIO

Tra due funzioni

— Siamo rovinati, caro Franz! A Cividale hanno fatto una solenne funzione a San Donato per aver la vittoria.

— Niente paura! Noi n'abbiamo fatta a Vienna una più bella a San Stefano. Vedremo quale dei due Santi avrà più fegato!

Rispondete al boicottaggio dell'ASINO da parte dei clericali e dei tedescofili abbonandovi e facendo abbonare i vostri amici. Anno L. 5, semestre 2,50, estero il doppio.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Asino*, Via Principe Umberto, 46 Roma.

Legnano

L'on. Meda ha dichiarato, nel *Corriere d'Italia* che Legnano è sua, anzi loro.

Legnano appartiene al gruppo parlamentare cattolico, alla *Romanina*, alla Contessa Giustiniani-Bandini, a Pacelli, Pericoli, Gentiloni, Medolago ed Egilberto.

* * *

Legnano ha fatto un po' d'Italia, quindi, quel po', l'han fatto loro.

Continuando di questo passo, l'han fatta tutta. Quei disgraziati che si chiamaron Mazzini, Garibaldi, Vittorio, Cavour, ecc. non ci sono entrati per nulla.

Legnano è gloria del papato, quindi... Niente a ridire. Il papato si è messo dalla parte dei Comuni lombardi per cacciare Barbarossa.

Verissimo, ma Barbarossa..... l'aveva chiamato, in Italia, proprio il Papato.

Papa Eugenio III chiama il Barbarossa.

Vogliamo dir le cose come stanno?

Si legga il trattato di Costanza fra il Papa Eugenio III e Federico Barbarossa (23 marzo 1152).

Per esso l'imperatore tedesco s'impegnava a rimettere in soglio il Papa — cacciato da Roma due volte a furor di popolo — a restaurare l'aristocrazia, «e a non far pace coi romani senza il consenso del Papa e dei suoi successori.

Quella volta Barbarossa — per sue ragioni — non calò in Italia, ma ricordò l'invito.

Adriano IV richiama il Barbarossa.

Adriano IV, 1155, ugualmente inviso ai romani anelanti a libertà, e guidati dall'eroico Arnaldo da Brescia, ripetè l'invito a Barbarossa.

Questi scende col suo esercito su Roma. Il papa lo incontra a Sutri ove si conviene la formula dell'incoronazione.

Il 18 giugno Barbarossa viene incoronato in Roma, nella Basilica di San Pietro.

Il popolo — indignato — irrompe contro le truppe tedesche e le sbaraglia fino a Tivoli.

Tornati i tedeschi di sorpresa occupano il Laterano dove si compì l'interrotta cerimonia dell'incoronazione.

Prezzo: la consegna di Arnaldo, che trovavasi in un castello della Campania, dove — raggiunto dalle soldatesche tedesche — fu consegnato al Papa che lo fece impiccare ed ardere in piazza del Popolo.

Quando porge la man Cesare a Piero
Da quella stretta sangue umano stilla.

Perchè il Papa volle Legnano.

Non certo in odio allo straniero — che aveva chiamato le cento volte — ma perchè il Barbarossa, che al papa aveva dato armi e consegnato Arnaldo, non voleva «riconoscersi vassallo della Chiesa».

Non dunque per l'italianità, per il popolo, per i Comuni, ma pel prestigio della Chiesa, Adriano la ruppe col suo complice nell'assassinio di Arnaldo.

La pretesa di Adriano, costò ai Lombardi una nuova calata di Barbarossa e la distruzione di Crema e, in parte, di Milano.

Intanto i romani coglievano il destro per cacciar Adriano, che moriva rabbioso ad Anagni.

Due papi in rissa. Barbarossa paciere.

Alessandro III° e Vittore IV° vengono eletti contemporaneamente da due opposte frazioni cardinalizie.

I due papi si scomunicano a vicenda e invocano l'intervento dei potentati.

Barbarossa invita i due contendenti (mentre si trovava all'assedio di Crema) ad esporre le proprie ragioni. Vi si reca Vittore, mentre Alessandro resta contumace.

Vittore è proclamato papa dal Concilio.

Alessandro fugge a Tolosa e di là si fa proclamare papa da un altro concilio, e scomunica Barbarossa.

Alla morte di Vittore IV° — sei anni dopo — viene eletto Pasquale III°, ma Alessandro non si dà per vinto. Sbarca a Messina, e — accompagnato dalle truppe di Guglielmo Re delle due Sicilie — compare a Roma, ed il popolo lo accoglie solo in odio ai tedeschi, sapendo che Alessandro era stato, da Barbarossa, umiliato con la proclamazione di Vittore.

Tale l'unico movente — tutto di originale vanità — dell'odio di Alessandro contro Barbarossa e contro Pasquale III che tiene dai tedeschi.

Tale l'unico motivo per cui quell'Alessandro, che la Lombardia esaltò nomando da lui Alessandria, benedisse la Lega giurata a Pontida.

Censura

A gran rapporto...

— Che notizie dal mare?
— Ottime. I nostri sottomarini danno la caccia ai vapori italiani.
— Con bandiera tedesca?
— No... sono osservate le nostre disposizioni: con bandiera austriaca!

Per l'antipornografia

La statistica (*che non è un opinione*) ha già da un pezzo accertato che presso i popoli non aventi la confessione, la gioventù cresce più sana, più forte, più lieta, più vigorosa!

Il perchè poi questa confessione sia così disastrosa pel fanciullo è talmente ovvio che anche il solo accennarlo è già un perdere il tempo!

D'altra parte, e questo pel credente, il Cristianesimo ne fece senza, e fu floridissimo, per oltre 12 secoli; e ancor oggi essa non forma oggetto di dogma nemmeno pei Cattolici!

Convuti di tutto ciò quasi tutti i periodici d'Italia hanno già stampato questo mio scritto, che si chiude così:

Se i doppi sensi d'un giornal sboccato
Crescon malizia... a qualche maliziato,
Un confessor con domande imprudenti,
Basta a corromper mille adolescenti!!!

Rita Bolero

Il succedaneo del "Corriere d'Italia,,

L'imitazione stupida mostra la cretinagine che non può trovar nulla di originale.

Tutti sanno che guerra incessante il nostro eccellente confratello l'*Asino* fa al clericalismo e alla borghesia rapace. I buoni parroci sui quali piovono i colpi di frusta dell'organo libero pensatore, han voluto rendere la pariglia. Non han niente altro trovato di meglio che apporre all'*Asino* un... succedaneo del *Corriere d'Italia*: quanto si può immaginare di più bestiale.

Noi diamo un esempio della stupidità dell'organo clericale.

I disegni sono mal fatti, le linee volgari. Invece del vigore rimarchevole della matita del disegnatore dell'*Asino*, si vedon quì dei scarabocchi mal fatti. Mai il... *succedaneo* produrrà vignette che possano star di fronte ai *Due macellai*, di cui noi abbiamo parlato un giorno.

Ecco che dice il *succedaneo* bestia:

«L'*Asino*, con la prosa che gustano gli analfabeti alcoolizzati, scrive: il prete ha bruciato, torturato, fucilato la scienza di Bruno, Galileo, Ferrer...

Ah, questo... *rayon de lune*!

Bruciato la scienza di Bruno!

Torturato Galileo che, come tutto il mondo sa, non gli fu mai torto un capello!

E fucilato Ferrer, come se non fosse provato che furono i massoni, non i preti, che vollero la sua morte!»

Occorre veramente avere il *toupet* infernale di un prete per osare scrivere simili cose.

Bruno un asino, lui che ha preceduto la scienza moderna di 200 anni avanti Lamark, prevedendo l'evoluzione; lui che era ammirato da suoi stessi nemici, i professori di teologia e di filosofia dei suoi tempi.

E non avrebbero fatto mai del male a Galileo, allor ch'è un fatto incontestabile che fu imprigionato e forzato a ricredersi.

Ferrer ucciso dai massoni!

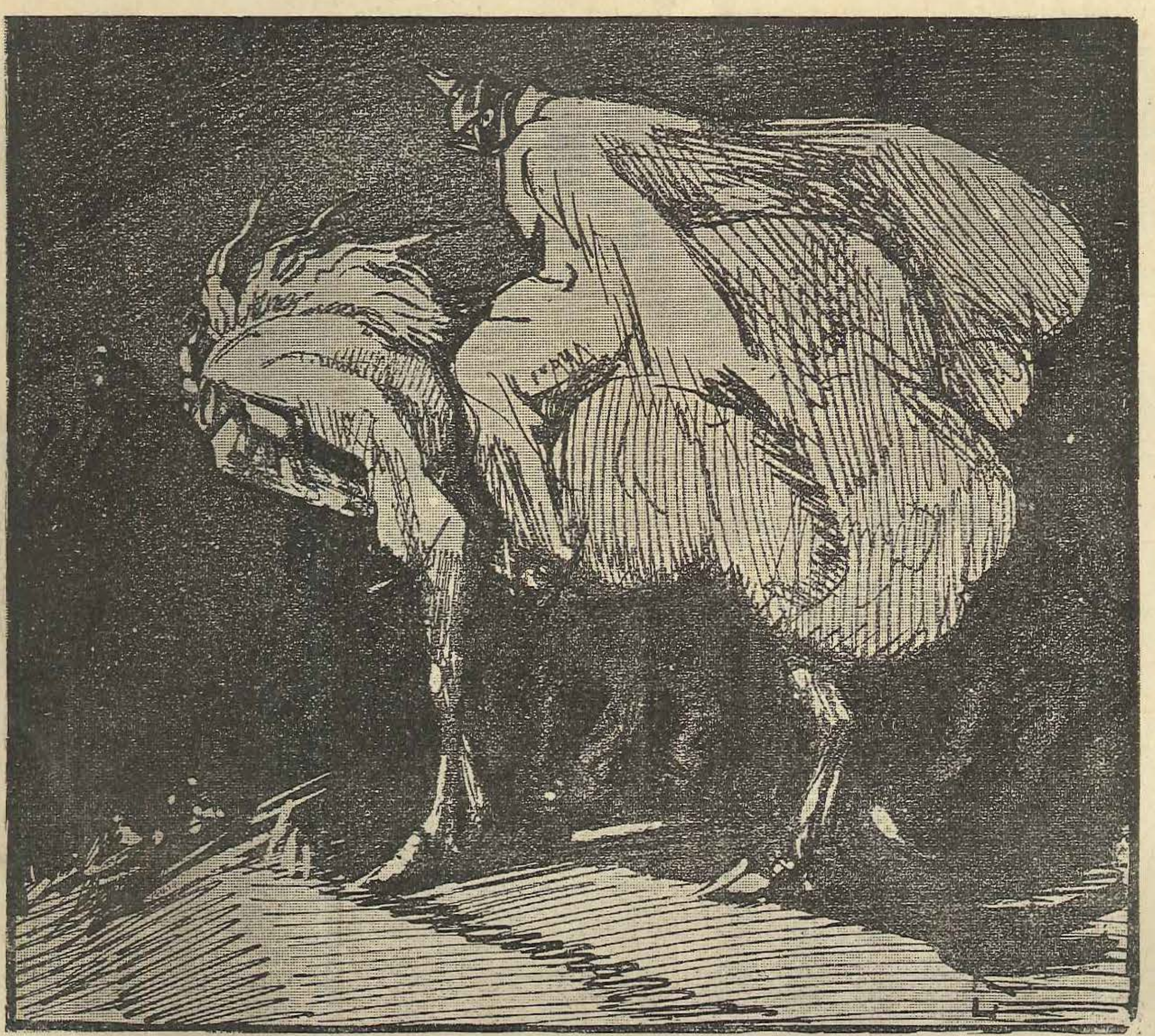
Il *succedaneo*, poverissima bestia, non merita neanche del fieno....

Il monumento a miss Cawel

Mentre a Berlino i tedeschi continuano ad inchiodare l'Hindenburg di legno — degno monumento del buon gusto e della genialità teutonica — a Londra, in tre giorni, si son raccolti lire 100.000 per un monumento a miss Cavell, l'infermiera inglese assassinata a Bruxelles dalla coltura tedesca.

Ma dove far sorgere il monumento? In patria o a Bruxelles?

V'è chi propone di farlo sorgere a Berlino, di fronte al palazzo imperiale, nel giorno in cui Guglielmo avrà a sua volta scontato i delitti commessi contro l'Umanità.



Il mostro del XX secolo.

La malintesa

I tedeschi sono entrati a Belgrado.

(*Stefani*)

Lord Grey scrive una cartolina con risposta pagata all'on. Sonnino per sapere che tempo faceva a Roma nel novembre 1914 e se c'è quindi la probabilità del sereno per modo da consentire di studiare la possibilità di ventilare una spedizione nei Balcani.

***

Gli austro-tedeschi penetrano nella valle del Vardar. I bulgari occupano Nisch.

(*Stefani*)

L'on. Briand comunica all'on. Salandra la costituzione del nuovo gabinetto, deciso a studiare la convenienza o meno di chiedere una udienza al Ministro degli esteri di Atene per conoscere la sua opinione sullo stato di salute di Re Costantino.

***

Gli austro-bulgari-tedeschi sono a Monastir.

(*Stefani*)

Lo Czar di Russia si accinge a dettare un proclama al popolo bulgaro e a mandare un suo aiutante di campo in Rumenia per sapere come va il raccolto delle patate. La risposta è attesa ansiosamente pensandosi che se le patate sono avanti, la Russia deve restar indietro per non calpestarle.

***

I tedeschi-austro-bulgari sono entrati a Salonicco.

(*Stefani*)

Lord Kirctem e M. Cochin si dispongono a fare le valigie, con pelle di bulgaro, per recarsi in Oriente. La qualità della pelle ha un notevole significato, quasi di ultimatum.

***

I tedesco-bulgari-austriaci sono a Costantinopoli.

(*Stefani*)

Un vivo scambio di cartoline illustrate si avverte fra i generali French, Cadorna, Joffre, Plechinoff ai quali i rispettivi stati hanno dato l'incarico di studiare l'eventualità di una mossa pel Danubio, tra Semlino e Belgrado per il caso che i nemici tornassero indietro e si facessero affrontare in quella località. Molte probabilità di successo si arcuiscono dal fatto che i tedeschi, specialmente, si sono debilitati negli harem di Costantinopoli.

***

Gli austro - bulgari - tedeschi - greco - rumeni hanno invaso l'asia minore, la Persia, l'Egitto, l'Eritrea, l'India e risalgono il Mediterraneo verso Napoli, Spezia, Genova.

(*Stefani*)

Una risoluzione radicale è stata presa dalla Quadruplice nel senso di interpellare gli Stati Balcanici sul significato del loro atteggiamento. Intanto si allestisce una flotta di 76 uomini con due cannoni ed una mitragliatrice. Ci siamo!

La cavalcatura del cappellano

Il *Prete al Campo* è una rivista clericale, di quelle che hanno per fine di mostrare che la guerra — dal 25 maggio in poi — è fatta dai reverendi.

Senza il reverendo, l'Austria sarebbe a Bologna, a Firenze, e forse a Roma.

Tutte le altre categorie di cittadini valgono poco, e se valgono gli è solo in quanto abbiano molta domestichezza col prete.

I liberi pensatori scappano.

I massoni si arrendono.

I democratici se la fanno addosso.

I socialisti riformisti e quelli senza aggettivi — ai quali si devon le giornate di maggio che tennero in piedi Salandra — sono tanto poco considerati da non venir nominati ufficiali neppur dopo aver superati gli esami a pieni voti.

Tutto questo, fra parentesi. Torniamo a bomba.

Il *Prete al Campo*, reca una lettera dell'*Intendenza Generale* diretta a Mons. Maritano, vicario del Vescovo Castrense nella zona di guerra. In risposta ad una tassativa domanda presentata da quel Vicariato Castrense, circa un cavallo di servizio per i Cappellani militari obbligati all'assistenza religiosa a reparti dislocati della medesima unità militare a cui sono addetti l'Intendenza Generale dell'Esercito scrive:

« *Al Rev.mo Mons.*
Vescovo di campo.

«Questa Intendenza riconosce giustificata la richiesta contenuta nel soprasegnato foglio, al quale si risponde, ed ha impartito disposizioni alle Intendenze d'Armata affinchè aderiscano alle richieste per l'uso di cavalcature di servizio loro rivolte dai Cappellani militari che vengono a trovarsi nelle circostanze specificate nel già citato foglio.

«Si prega pertanto voler informare i dipendenti Cappellani che, presentandosene la necessità, potranno rivolgere per il tramite dell'autorità militare dalla quale direttamente dipendono, apposita richiesta per l'uso della cavalcatura di servizio alla Intendenza dell'Armata della quale fanno parte.

L'Intend. Gen. dell'Esercito:
Alfieri »

È per questo che il *Corriere d'Italia*, pensando ai vantaggi che la guerra può arrecare al suo partito, esclama giubilando:

Siamo a cavallo!

Beethoven passa la frontiera

I giornali tedeschi di questi giorni pieni di vittorie serbe con relativi massacri, di glorie di sottomarini anneganti nel Mediterraneo donne e bambini ed altre prodezze tedesche, i giornali tedeschi, dicevo, annunziano che i coristi di Lipsia si son rifiutati di cantare il finale della « Nona sinfonia di Beethoven ».

E si capisce; a Lipsia, dopo i successi della chimica con relativi gas asfissianti, non può esservi posto per le arti e, sovratutto, per la musica. E la lezione data a Beethoven, trae origine precisamente da questo che la « Nona sinfonia » è una marcia sublime, dalla quale scaturisce, sopra un ritmo marziale, un pensiero dolcissimo di pace e d'amore. Cose queste troppo gentili in questi tempi d'eroismo teutonico..

E la Germania si strappa l'ultimo fiore per buttarcelo in faccia.

Raccogliamolo!

I tedeschi hanno ragione: Beethoven non è più loro; egli era troppo entusiasta della Rivoluzione ai tempi di un Cesare più grande. E se potesse tornare Egli sarebbe il più capace a scrivere, a gloria della Germania, la... *Dannazione di Guglielmo.*

E' giusto quindi ch'Egli passi la frontiera: Beethoven non può più aver posto ove è esulata la libertà...

Anastasio Scendigiu'
Filosofo della strada

Il moglissimo

Re Costantino, moglio alla sorella di Guglielmo II, si rivela al di sopra di costui per mancata fede e ributtante cinismo. Egli ha tentato di arrivare al colpo di stato sciogliendo la Camera e rimandando le elezioni a dicembre, quanto occorre cioè perchè collo incalzare degli avvenimenti, egli si ponga apertamente al servizio della Germania.

L'Atteggiamento del moglio greco è al disotto dell'azione commesso alla Russia dal re dei Bulgari. Ma entrambi stanno a dimostrare come la politica balcanica è politica dinastica in contrasto apertamente col popolo; ciò che vuol dire autocratismo o reazione, in parola più semplice.

È la manifestazione chiara dell'obiettivo della Germania: traverso il suo imperialismo, il trionfo della reazione in Europa colla devozione cieca dei reucci tedeschi piantati quà e là nei piccoli stati!

È per questa ragione che la democrazia d'Europa ha il dovere di coalizzarsi in un fascio vigoroso contro non solo il pericolo imminente d'oggi, ma contro quello che potrebbe minacciare, anche dopo una pace affrettata, l'avvenire.

Occorre che alla Germania sian mozzi gli artigli e che i piccoli popoli ad essa asserviti sian messi in condizioni di diventare popoli liberi e civili.

Non tiepido lavoro diplomatico nei Balcani, ma azione. Ed azione pronta e vigorosa contro i moglissimi fedidigrafi e contro i popoli mercanti.

Dopo l'azione dei sottomarini

— I sottomarini hanno affondato delle navi italiane con donne e bambini...
— Ottimamente: nessuno potrà metter in dubbio l'azione efficace della nostra civiltà.

Il buon vecchio Dio e il macellaio

Seccato alfine quel buon vecchio Dio
D'udire sempre ipocriti lamenti
E mosso da terribile desio
La testa scosse e volse gli occhi lenti.
Mirò quel mondo che sì gran brusio
Mandava a' suoi orecchi pe' suoi venti
E vide d'armi un grande luccichio,
Vide la fame e tutti i patimenti

Che gl'uomini tedeschi in nom di Dio
Soffrono e pur sopportano contenti.
E vide ancora Guglielmone pio

Che con bestemmie e con parol roventi
Spingeva i suoi ad un macello rio:
– In bocca a un mio fedel cotali accenti?

Celestino Cipollone.

Dio... è in ogni luogo

«Una solenne funzione di rendimento di grazie a Dio per le vittorie austro-tedesche in Serbia e per la presa di Nisch. è stata tenuta nella Cattedrale di San Stefano della nostra città (Vienna). Assistevano» ecc.

Neue Freie Presse di Vienna

« In occasione della presa di Nisch, la capitale bulgara venne imbandierata e decorata. I bambini delle scuole percorsero le vie della città cantando inni patriottici.

Un servizio divino venne celebrato nella cattedrale. La folla si recò a palazzo reale e a quello del governo plaudendo lungamente al re e a Radoslavoff ».

Agenzia Bulgara di Sofia

«La solennità di rendimento di grazia ad Allah, sommo e unico, nella moschea di Santa Sofia per la vittoria delle armi bulgaro-tedesche ha avuto una eccezionale importanza ed un altissimo significato».

Il *Tanin* di Costantinopoli

«In tutte le Chiese evangeliche di Berlino si è pregato Iddio e i cuori si son volti a Gesù Cristo, riconoscenti per l'assistenza che esso porta immutabile alla nostra patria».

Lokal Anzeiger di Berlino

«Nella Chiesa della *Madeleine* venne celebrato un triduo propiziatorio per le armi francesi in Oriente».

Temps di Parigi

Una commovente cerimonia si svolse nella basilica di San Paolo a ringraziamento ecc.»

Times di Londra

«Nella Chiesa di *Notre Dame de la Victoire* e in tutte le altre chiese di Bruxelles il popolo prega ecc. »

L'*Indipendent* di Bruxelles

«Ai piedi della croce, che sormonta il vessillo Serbo il popolo si raduna e prega.»

Agenzia Serba

«Re Costantino di Grecia e Re Ferdinando di Bulgaria hanno presenziato, nelle rispettive capitali, solenni funzioni ecc.»

L'Agenzia dei Balcani

«In S. Giovanni Laterano, la gioventù cattolica organizzò una messa solenne ecc.»

Corriere d'Italia

Il ritorno del "Boche,,

— E dimmi: che mi hai portato di bello?
— Una cosa che ti farà piacere: un'intera mano serba carica di anelli...

All'aviatore italiano

A Lui, che affronta la morte, perseguendo tra gli spazi l'idea della Patria, qual maggiore conforto che la parola, il canto, di chi lo stesso volo tentava per la libertà del pensiero?

Saper morire per un alto ideale è gioia che niun altra uguaglia.

Così Giordano Bruno, alla vigilia del martirio, in questo stupendo

SONETTO

Poi che spiegate ho l'ali al bel disio
Quanto più sotto ai pie' l'aria mi scorgo,
Più le veloci penne al vento porgo
E spregio il mondo, e verso il ciel m'invio

Nè del figliuol di Dedalo il fin rio
Fa che giù pieghi, anzi vie più risorgo,
Ch'io cadrò morto a terra ben m'accorgo,
Ma qual vita pareggia il morir mio?

La voce del mio cor per l'aria sento:
– Dove mi porti temerario? China!
Chè raro è senza duol troppo ardimento.

– Non temer, rispond'io. l'alta ruina!
Fendi secur le nubi, e muor contento
Se il ciel sì illustre morte ne destina!

Giordano Bruno

Anno 2° della dominazione tedesca — Berlin-Rome Novembre 1915 — Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.

MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (per prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.

IN TESTA alla pagina 10 marchi...d'infamia. In altro posto... gratis. Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilhelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

Pir arrifarre la Pacce

Il principe Bülow sta sempre cierkanto la Pacce pir usso e konsumo della Zermania.

Ogge a parlatto kol... (solliti puntini per la sollita kuestione della cinzura) che gli a komunicato che il... (Cinzura) è d'akkordo cun lui ma nun fuole che lo sappia la Quatruplice piricchè lui deffe stare kon tutti. Deffe tennere lo piete in due staffe pir non kompromettere la sua possizione. In kumpenzo di kuesto piede messo sulla staffa toteska forrebbe che nil momento de la Pacce li rigalassimo un pezzetto di Italia, e kossì pure offrebe un altro pezzetto pir il piede misso in kuell'altra staffa — e kuesto da li nostre nemikke.

Il nostro Bülow che è furbe assai a promesso che darà lui li due pezzetti a patto pirò che li due piede li defe tinnire tutte sulla staffa toteska. E kuesto è la kuestione chi si dipatte.

Intanto si nuncia che pariecchie fagoni di marche toteski anno passato il konfine italiano per fabbrikare lo pinione pupplika.

Appiamo già spedite la tariffa che è questa per i kride diferse:

Evviva la pacce!... Marchi 10

Evviva la pacce kon la Germania vincitrice!... Marchi 25

Evviva la pacce kon la Germania patrona de li Stati! Marchi 50

Evviva la pacce de la Germania patrona dell'Universo! Marchi 100

E poi c'è la tariffa de la propakanta orrale e cioè:

Per dire che la Germania nun è poi kosì pàrpara Marchi 150

Per proppalare la notizia che la Germania vincerà Marchi 200

Per sustenere in pubbliko che l'Imperratore nun è matto Marchi 350

E poi ci è la tariffa pir la propakanta scritta e cioè:

Per un artikolo a favore della Kultur *tedesca anche kon qualke loggio a le altre Kulture a riga* Marchi 10

Pir sustenere che la guerra è la guerra e che i tetescki nun sono pàrperi a riga Marchi 25

Pir fare un kuatro scuro de la krisi chi travaja le nazioni e chi è nicissario dire: Pasta, a riga Marchi 30

Pir sostenere che nei Balkani nun ci si defe andare e chi l'Italia deve pinsare ai kassi sui, a riga Marchi 50

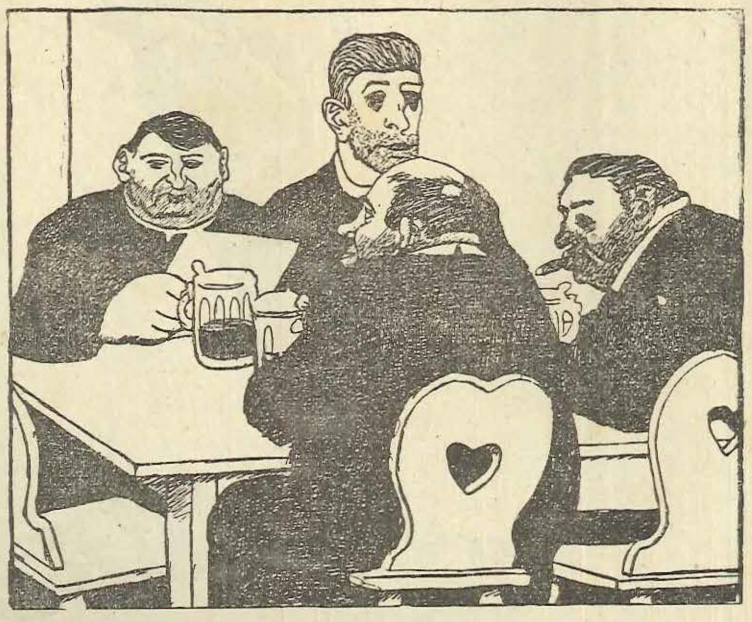
Pir scrivere che la guerra che fa l'Italia è lenta e kosta assai e che è inutile cantare afante, a riga Marchi 150

Pir scrivere che il PARECCHIO *era meglio de la guerra, a riga* Marchi 200

Pir scrivere che Giolitti è l'uomo de la situazione, a riga Marchi 250

Pir stare zitti quanto i totescki massacrano, mazzano innocenti, bompardano monumenti ecc., a riga manoscritta Marchi 250

La "Kultur„ in Oriente



— E a Costantinopoli che fanno?

— Su per giù, ciò che facciamo in Germania: la *Kultur* ha già istituito la *Tavola rotonda...*

Lo spirito tedesco

In mezzo alle carte trovate sopra un nostro eroe morto in Champagne si è trovata la seguente canzone che esalta lo spirito tedesco traverso i gloriosi Zeppelin:

Zeppelin su Londra

(Aria su "Qualche cosa s'è mossa nell'Odenwald).

Chi dunque viene dal nord della Germania?
Rum, plum, plum,
Nella notte, tra la nebbia, sopra il mare?
Rum, plum, plum,
Rum plum rumbidirum, rum, plum,
Il Zeppelin, il Zeppelin, il Zeppelin passa.
Tra la nebbia e le tenebre riposa la città
che ha tanti conti a renderci.
Da molto tempo, ogni sera essa è in preda allo spavento.
È per questo che spengono di buon'ora tutti i lumi.
Sino ai lumi di Grey stesso
che mette in panna i lumi tenebrosi
dei suoi diplomatici.
Adesso si vede alzarsi alta sul Tamigi
Un'ombra nera e gigantesca.
E nell'aria si spande un moto: « Heidi
Noi viaggiamo oggi verso la Cité »!
Un segno, un ordine: Si...
Ed ecco che cade il primo bombon di sorpresa.
E cade sui musi di cani di tutti quei pizzicagnoli
e la polizia ascolta il gentile bombardamento.
E dallo square di Trafalgar, Nelson presta melanconicamente orecchio a tanto rumore inusitato.
In alto, molto alto il Z.
della patria tedesca piglia un riposo guadagnato.
E navigando nell'aria fa tintinnare queste parole:
Rum, plum, plum.
« Signori, a ben presto il piacere di rivederci
Rum, plum, plum
Rum, plum, rumbidirum, rum, plum plum,
Il Zeppelin, il Zeppelin, il Zeppelin è passato...

Telegrammi

L'arte tedeska

Berlino

Il monto tellettuale totesko è in aggittazione per l'akkusa che si fa a nostre nazione di essere nimmikka de l'arte. Un negoziante a afuto una spirritoso trovata. Ha esposto nelle sue fetrine krante kuantità di fottografie della nostra santissima guerra.

Si vedde Lovanio, Reims, Arros distrutte, poi fucilazioni di prigionieri, massacri di ostaggi ed altre pellissime kose.

Sotto vi è scritto in bella kalligrafia: *Quadri di skuola teteska.*

***

La *Fregnaccenzeitung* che raccoglie impressioni dei migliori ommeni di Zermania stampa:

— Noi dipingiamo col 420!

— « La tavolozza teteska ne fa di di tutti i kolori »

— « I migliori kuadri sono quelli dell'esercito ».

— « Di cavaletti non kunusciamo che kuelli dell'inkuisizione... di Roma ».

— « Tubetti...todeski? Buonissimi quelli delle nostre mitragliatrici ».

— « Siamo pieni di teorie delle om bre? Ne abbiamo ammazzati tanti!

— « Architettura pratika? kampagna del Belgio 1914–1915.

Ultimissime

Vienna

I nostri gloriosi sottomarini fornitici dalla Germania, compiono opera gloriosa nel Mediterraneo.

Essi non smentiscono i dettami della civiltà tedesca silurando i piroscafi che trasporno degli innocenti, delle donne e dei fanciulli.

New-Jork

Ha quì commosso molto la sventura dello affondamento dei vapori italiani da parte dei sottomarini austro-tedeschi. Il nostro governo ha incaricato il ministro a Roma di fare una inchiesta, dopo di chè manderà — come pel *Lusitania* — una energica nota a Vienna.

Vienna

Abbiamo con diverse squadre d'areoplani bombardato Verona e Brescia, obiettivi militari. Sono infatti rimasti morti e feriti molte donne e molti bambini.

Atene

Si conferma la notizia che il re e il governo sono disposti a a servire la causa del Kaiser invece di quella della nazione.

Mancare fede alla Serbia non è tanto immorale quanto mancar fede al fratello della moglie.

Costantinopoli

Si aspetta il Kaiser. Le vie sono imbandierate e trofei turco-tedeschi sorgono ovunque. L'aquila e la mezzaluna si intrecciano in modo che possono sembrare simboli kulturali con effetti tangibili di Tavole rotonde.

Berlino

Molti giornali affermano che re Pietro, combatte in trincea vestito da soldato serbo. È bene avvertire che si tratta di un equivoco: chi combatte in trincea vestito da semplice soldato è il nostro beneamato Impirratore.

Berlino

Il nostro piano orientale riesce in tutti i dettagli. Oggi abbiamo preso prigioniero lo Scià di Persia. Speriamo di riuscire presto e far lo stesso col re di Grecia.

Urgentissime

La repubblica in Grecia

CRETA

Oggi, il popolo di Creta unitosi, all'esercito ha proclamato Venizelos presidente della repubblica di Creta.

Destituito re Costantino la Repubblica cretese si è annessa la Grecia.

Abbonamento di guerra

A far sì che i nostri lettori sotto le armi possano continuare la lettura dell'ASINO, noi apriamo degli abbonamenti straordinari per sole lire 5 sino al 31 dicembre 1916.

Congiunti ed amici potranno in tal modo fare avere ai propri cari il foglio affezionato e preferito inviandoci cartolina vaglia coll'indirizzo del soldato che si vorrà abbonare.

Guglielmo e Ferdinando si assomigliano

Guglielmo ha trovato la sua scimmia in Ferdinando.

Fellonia dell'uno contro il Belgio, canagliata dell'altro contro la Serbia.

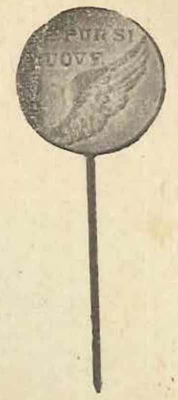
Annunzio di incoronazione del l'Imperatore d'Occidente a *Notre-Dame*, sogno di incoronazione dell'Imperatore d'Oriente a Santa Sofia.

Si posson dire l'uno Prussiano dei Balcani e l'altro Bulgaro d'Europa...

L'altezza del cielo, la grazia della donna e la virtù dell'Acqua Chinina-Migone sono incommensurabili.

BORANI PIO *ger. resp.*

Roma, Tipografia dell'*Asino*



SPILLA DEL "LIBERO PENSIERO"

In metallo bianco . . L. 0,50
In argento . . . . . » 2,00

Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Asino*, Principe Umberto, 46, Roma

12 APPENDICE 12

GIOVANNI DE NAVA

Quando noi barbari ci destiamo...

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Non ci comprendiamo, doctor... — e la bionda e fredda creatura ebbe stavolta uno scatto di impazienza e battè forte i piedini sul pavimento. — Non ci comprendiamo!

Luigi, sorrise e non sorrise; Frida continuò:

— Sapete, infine, che cosa volevo dire? Volevo dire che gli uomini del mio paese sono... che so... sono così, tutti fatti di un pezzo, un pò ruvidi, burberi, senza eccessive espansioni, se non in dati momenti quando, per esempio, hanno bevuto........ Non hanno, insomma, alcuna esuberanza di gentilezza, di galanteria, lasciatemi dire, ciò che hanno gli uomini nel vostro bel paese.... È un altro sangue, il vostro, e noi, donne, notiamo la differenza con.....

— Con? perchè non continuate, *fraülein*?

— Con... rammarico....

— Eppure, se ben ricordo, voi siete fidanzata a un tedesco... a un militare.

Frida chinò gli occhi e finse di abbottonarsi un guanto; poi, arrossendo:

— È il marito — disse — che m'è prescelto dalla mia famiglia.

— Come? è la vostra famiglia che vi sceglie il marito?

— Sono io..... la famiglia..... tutti di casa... Voi sapete, doctor Luigi, come noi, signorine tedesche, abbiamo la disciplina della famiglia.

— La militarizzazione della casa...

— Chiamatela come volete. Certo che dev'essere la esperienza dei grandi che deve condurre negli aspri sentieri della vita i giovani.

— Si capisce: non bisogna uscire di casa quando fa troppo umido, è igienico alzarsi per tempo e mettersi al lavoro, non è sano ber freddo sulle pietanze calde perchè si rovinano i denti....

— Come siete mordace, doctor....

— Dico che la mamma e il babbo fan bene a curare l'igiene dei figliuoli e darli sani, forti e istruiti alla vita.

— E non ha gran parte nella vita la scelta dell'uomo con cui si forma una famiglia, si creano dei figliuoli? E, la inesperienza della donna, nella poca conoscenza degli uomini, non può essere di grande danno?

— È vero, *fraülein*, ma io credo che la funzione dei genitori dev'esser quella di semplice..... consulenza e non di imposizione. Nel vostro caso, parrebbe che l'ufficiale a cui vi si fidanzò venne scelto da cinque anni dai vostri genitori. Niente di male se voi lo amate e se egli vi ama...

(*Continua*)

L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. L'ELISIR ODONT-MIGONE ha un penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca — Costa 2,25 il flacone medio e L. 3,50 il flacone grande. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile, coll'aggiunta di sapone finissimo d'olio d'oliva, perfettamente neutro e privo di sapore — Costa 0,75 il tubetto. LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate aventi le stesse proprietà dei componenti l'Elisir — Costa L. 1 la scatola. Per le spedizioni del flacone da L. 3,50 aggiungere L. 0,80 per gli altri articoli L. 0,25 ciascuno. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri, Farmacisti.

Deposito Generale da MIGONE e C. Via Orefici (passaggio centrale 2) MILANO

NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI

Scrivere Ditta L. LAGALA' - Via Nuova Monteoliveto; 29 - NAPOLI

10 MILA REGALI ai solutori di uno di questi indovinelli. Basta mandarci una cartolina con risposta e noi vi informeremo a giro di posta se ne siete il vincitore. Possono concorrere anche i militari.

INDOVINELLO I	INDOVINELLO II	INDOVINELLO III
NO - NO - NO	Ecco l'Aquila rapace	Colle - Errica
Spiegazione:	Spiegazione:	Spiegazione:

I premi non sono inferiori a L. 2 sino a L. 25. Basta inviare la soluzione alla Ditta

Cirotto - Via Olona, 15 - Milano

VINO-VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessuno apparecchio speciale per farlo. PROVATE CON SOLI 5 LITRI.

Spedire vaglia di L. 1,90 all'Officina Enologica Nazionale Casella 475, Milano che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

VIRILINA guarisce qualunque impotenza. Trattamento esterno, segreto, innocuo, senza apparecchi. Effetto immediato. L. 10. Tre tubi L. 25. Chiedere opuscoli: IGIENE - Casellario 18 - ROMA

La Kultur in Europa di G. PODRECCA

L. 1 all'Autore - Boezio, 8 - Roma

Anemici ... Glomeruli ... Ruggeri Pesaro

MALI di VESCICA

Le malattie della Vescica, della prostrata e di tutte le vie urinarie sono radicalmente guarite colla nuova medicina radioattiva UREONE anticistico, diuretico, solvente, disinfettante. Il solo che faccia scomparire il dolore e il frequente stimolo di urinare. Effetto immediato, sicuro, duraturo tanto nell'uomo che nella donna. Tonifica lo stomaco e non dà disturbi secondari. Una scatola L. 4. Per posta L. 4.30. Opuscolo gratis.

Premiata Farmacia BORZANI
Via Gaudenzio Ferrari, 7 — Milano

La strage degli innocenti.

Guglielmo — Continuiamo pure così: tu metti la bandiera ed io i sottomarini.

Le massacre des innocents.

Guillaume — Nous pouvons continuer ainsi: tu mets le drapeau et moi les sous-marins.

The massacre of the innocents.

William — Let us go on in this way: yon put the flag and I the sub-marines.